

# Anche Teramo pretende il biglietto unico

Dopo i vantaggi acquisiti dal trasporto pubblico dall'area Pescara-Chieti, il Consiglio chiede pari trattamento

Patrizia Lombardi

TERAMO - Ricostruzione ma non solo, ieri, in una seduta di Consiglio che ha trattato anche un'altra mozione significativa, riservando poi il pomeriggio ad uso e consumo delle interrogazioni ed interpellanze.

**TRASPORTO PUBBLICO.** Incassa infatti il voto unanime, anche se con tre consiglieri assenti, la mozione sul trasporto pubblico regionale che ha portato sul tavolo temi sensibili per il territorio: dal mantenimento della tratta Giulianova - Teramo - L'Aquila - Roma come servizio pubblico, evitandone il passaggio a commerciale; fino all'estensione del servizio del biglietto unico anche al Teramo dopo la sperimentazione avviata con successo nell'area metropolitana di Chieti-Pescara, dove il costo del biglietto è un quarto dell'equivalente teramano; dal monitoraggio attento sollecitato alla Regione sulla recente delibera del Consiglio comunale della Capitale che ha scongiurato lo spostamento del capolinea dalla stazione Tiburtina al terminal Anagnina, fino a quell'aumento, da parte della Regione, delle risorse in termini di chilometraggio per Teramo, in questo storicamente maglia nera in Abruzzo. Fino al tema della rimodulazione dei chilometri esistenti del trasporto pubblico cittadino per meglio servire l'Ateneo. L'argomento è terreno fertile per **Gian-donato Morra**, forte di un background da assessore regionale ai Trasporti, e per **Giovanni Cavallari** mentre lo sguardo critico si ferma sul contrasto in chiaroscuro con il forte asse Pescara-Chieti.

**POMPA BIANCA.** In quanto alle interrogazioni è invece **Maurizio Salvi**, dai banchi di "Futuro In", a chiedere di saperne di più sulle autorizzazioni relative al distributore di benzina che si affaccia su viale Crispi, angolo via Pannella.

Una stazione di servizio "pompa bianca" gettonatissima, anche per i prezzi interessanti - osserva il consigliere d'opposizione - ma che crea qualche problema nella zona con veri e propri blocchi al traffico.

**IL GAZEBO IN PIAZZA.** Sempre di viabilità si occupa anche **Luca Corona**, che torna sul gazebo automobilistico che ha fatto la sua comparsa in piazza Martiri, sfiorando la scalinata del Duomo.

Nulla di personale, ci mancherebbe - fa sapere il capogruppo di "Oltre" - ma è una questione di autorizzazioni. Pronta la risposta dell'assessore **Stefania**



## IL GAZEBO IN PIAZZA

Corona interroga e l'assessore Di Padova assicura che verrà spostato lontano dalla cattedrale

Di Padova, che fa sapere come la documentazione presentata per la richiesta fosse esaustiva e accompagnata da tanto di planimetria, anche se il posizionamento non era esattamente quello poi realizzato. In ogni caso - è la rassicurazione - in queste ore gli uffici sono al lavoro, predisponendo in autotutela la rimozione o lo spostamento del particolare show room, che comunque resterà in piazza fino al 18 dicembre.

**VILLA PAVONE.** Sempre Corona attenziona la situazione di via Biondi che, da troppo tempo, è alternativa funzionale alla chiusura della statale per i lavori del sottopasso di Villa Pavone, e che adesso mostra un insidioso avvallamento. Da qui la richiesta, quindi, di un sopralluogo degli uffici per valutarne il profilo della sicurezza. Sull'argomento interviene anche l'assessore alle Manutenzioni, **Valdo Di Bonaventura**, che assicura attenzioni sull'illuminazione in via Biondi, lasciata pesantemente nell'oscurità.

**IL SOCIO TEAM.** È invece Giovanni Cavallari, dai banchi di "Bella Teramo", ad alzare l'attenzione sulla TeAm e su quell'interessamento dell'imprenditore teramano **Franco Iachini** all'acquisto delle quote societarie (i dell'intera Enertech, ndr.) già anticipato da La Città e poi confermato in assemblea dei soci. Cavallari solleva la questione dei requisiti di cui l'aspirante socio dovrebbe essere in possesso. Un non problema, posto che a decidere è semmai il Tribunale di Venezia, e per ciò che concerne i "requisiti" - invece - è questione di oggetto societario, dunque di Enertech, non del proprietario di Enertech, se Iachini, come sembra, dovesse acquisire l'intera società in fallimento. Ma l'occasione è utile al sindaco **Gianguido D'Alberto** per ricordare come l'aspetto della curatela fallimentare si intrecci in modo non semplice con la normativa regionale dell'Agir, varata ma non ancora divenuta operativa, fatto comunque salvo il codice degli appalti. Un aspetto, questo delle due normative, sul quale occorreranno riflessioni e chiarimenti, soprattutto nell'amministrazione.

## I LOVE ♥ PAPUSCE

pantofole e ciabatte in vera pelle

ILP offre prodotti completamente artigianali in vera pelle, cuoio e camoscio in vari colori, modelli e numerazioni per Uomo e Donna



Via Cristoforo Colombo snc  
San Nicolò a Tordino TE  
Di fronte alla Caserma dei Carabinieri



Da Lunedì a Sabato 9:30/13:00 - 16:00/19:30  
Giovedì pomeriggio chiuso.